

Una invenzione poi alla quale d'Annunzio dovrebbe essere ultrariconoscente è quella del telegrafo, poiché la metà dei suoi rapporti cogli esseri umani egli la risolve coi telegrammi. Da casa sua parte ogni giorno una media di venti telegrammi. Qualche volta, ossessionato dal cumulo di lettere alle quali egli *sente* che deve assolutamente rispondere, o per necessità o per cortesia o anche per interesse proprio, si siede al tavolo e colla rapidità di una mi-tragliatrice redige un centinaio di telegrammi destinati a consolare e a ringalluzzire un centinaio di persone, nonché le loro relative famiglie. Dopodiché, si sente fiero e orgoglioso almeno come l'imperatore Tito quando non aveva perduto la sua giornata. I telegrammi così redatti, sono di varia natura. Benché scritti nella stessa ora, colla stessa penna e nello stesso identico stato d'animo e di salute, contengono affermazioni assolutamente opposte le une alle altre.

Cosicché, per esempio, se in uno d'Annunzio afferma di essere gravemente ammalato, tanto da dover stare a letto, in un altro dichiara d'esser sceso da cavallo in quel momento, in un terzo di sentirsi vecchio e malinconico, in un quarto di non essersi mai sentito così giovane e vigoroso, e così via. Il telegramma, per lui, è una *invenzione* come lo sarebbe il soggetto di una novella, e l'invenzione varia naturalmente a seconda del destinatario e dell'opportunità. Conoscitore d'ogni debolezza umana, egli sa delicatamente lusingare la sensibilità d'ognuno.

Il testo del telegramma è quindi serio, scherzoso, ironico, cinico, grottesco, tragico, lirico, a seconda del carattere e della condizione sociale del destinatario. Qualche volta è anche volutamente incomprensibile. Chi lo riceve si mette la testa nelle mani e non riesce a cavarne nulla di intelligibile. D'Annunzio usa questi telegrammi sibillini specialmente quando per una ragione o per l'altra si sente in difetto o non vuol compromettersi. Egli sa perfettamente che chi lo riceve, vuoi per deferenza, vuoi per rispetto, non oserà mai chiedergli spiegazioni.